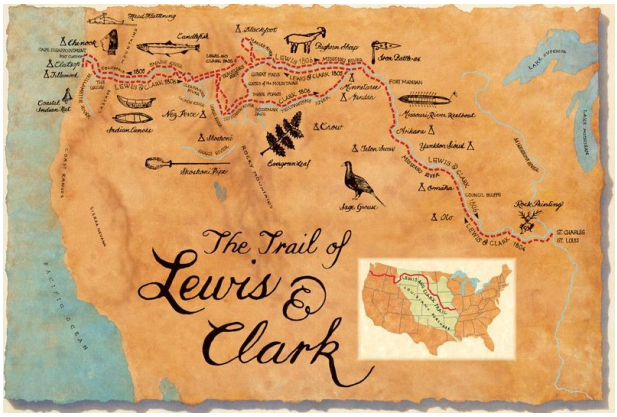
THE GREAT AMERICAN WEST®

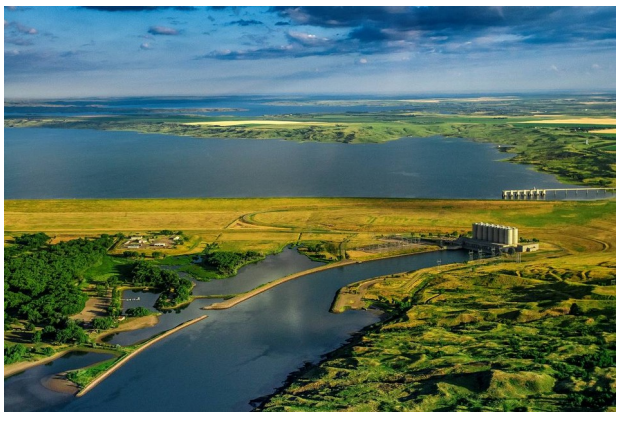
IDAHO · MONTANA · NORTH DAKOTA · WYOMING · SOUTH DAKOTA

Cinque luoghi da scoprire in *South Dakota, North Dakota, Montana e Idaho*, fulcro di storici incontri tra gli esploratori Lewis & Clark e le tribù dei Nativi



*La lunga spedizione intrapresa da **Meriwether Lewis** e **William Clark** con i loro 45 uomini - **Corps of Discovery** - attraverso il continente nord americano esplorando il **Missouri River** in cerca del **Passaggio a Nord-Ovest**, durò 2 anni e fu colma di sorprendenti scoperte. Dal 1804-1806 i luoghi in parte sono cambiati, ma rimane l'autenticità dei paesaggi e soprattutto la testimonianza del retaggio culturale dei nativi Indiani. L'impresa fu descritta nei diari di viaggio di Lewis e testimonia gli incontri fatti con tribù indiane che si sono dimostrate non solo accoglienti, ma funzionali alla spedizione. Un viaggio nel tempo e negli spazi del **Great American West** che oggi risveglia il rapporto tra uomo e natura, tra storia e tribù Sioux.*

SOUTH DAKOTA - Incontro con i Teton Sioux, area dell'attuale capitale PIERRE. Tra il 24 e il 28 Settembre 1804 Lewis e Clark campeggiarono su una collina a **Fort Pierre**. I nativi **Teton** controllavano la zona ed il commercio del grano con la tribù degli Arikara. Il confronto con la tribù dei Teton durò alcuni giorni iniziando con un consiglio formale per terminare in un litigio disastroso alla foce del fiume Bad River, nell'attuale **Fort Pierre**. La posta in gioco per la negoziazione era alta; gli esploratori puntavano - per ordine del Presidente Jefferson - a stabilire buone relazioni con i Teton per la loro forza militare e per il grande potenziale di vantaggi rappresentati dalla ricchezza del commercio di pelli gestito dai britannici. Il primo consiglio si svolse a **LILLY PARK** dove il **Bad River** confluisce con il **Missouri River**, tra l'ombra degli alberi e i prati tagliati. Lewis tentò di impressionare la tribù con una parata dei suoi uomini, la distribuzione di regali, gli spari in aria del suo fucile e la visita al classico grosso barcone piatto dei fiumi americani sul quale gli esploratori navigarono. Fu grazie a *Black Buffalo* che le tensioni si smorzarono, consentendo alla spedizione di proseguire il viaggio lungo le acque fluviali, ma pur sempre controllati a vista da centinaia di ansiosi Teton disposti lungo le rive del fiume. L'imbarcazione ancorò al Villaggio di Black Buffalo, un accampamento di un centinaio di grandi tepee a circa 5 km a sud dell'attuale **Oahe Dam**, la moderna diga sul **Missouri**.



Per due giorni ci furono festeggiamenti con carne di cane, bisonte e pemmican (carne di selvaggina, prima essiccata al sole o al vento e poi ridotta in poltiglia, mescolata con grasso sciolto e frutta secca in polvere, pressata in gallette e infine insaccata), danzando e fumando la pipa, fino a raggiungere un'intesa commerciale che escludesse altre tribù. Lewis e Clark evitarono almeno lo scontro sanguinoso, eludendo il rischio di non poter proseguire la spedizione esplorando il Missouri. Si visita **Lilly Park** guidando sulla bella strada verso nord, che fiancheggia il fiume Missouri fino alla diga Oahe, avvistando la fauna selvatica dei *proghorn* e dei *prairie dog*. A **Pierre** si visita il **Museum of the South Dakota State Historical Society** -

ingresso gratuito - per ammirare le esposizioni sulla vita dei **Lakota** ricche di reperti affascinanti iniziando con la storia Lakota della creazione, per proseguire con la narrazione della vita nomade nelle praterie. Poi si va alla ricerca del cervo dalla coda bianca nella **LaFramboise Island Natural Area** sull'isola boschiva tra Pierre e Fort Pierre, si può andare in canoa a pagaiare lungo il fiume. Ci si può abbandonare a momenti di grande intimità solitaria, scorazzando la prateria nel **FORT PIERRE NATIONAL GRASSLAND** con la prateria nativa, la salvaguardia della la pernice codaguzza, la gallina della brughiera, il coyote, il *prairie dog*, il *pronghorn*, il cervo mulo e il cervo dalla coda bianca. Per ammirare il bisonte si continua più a nord-ovest per altri 56 km. al **TRIPLE U BISON RANCH** ove una mandria di 3.500 capi pascola sulle pianure ondulate.

NORTH DAKOTA - Incontro con i Mandan, area dell'attuale WASHBURN. Tra ottobre e novembre 1804 appena a pochi km a sud di Washburn, gli esploratori incontrano i **Mandan** che continuavano ad apparire lungo le rive del fiume, salutando l'imbarcazione e seguendone il passaggio. Il fiume all'epoca si presentava periglioso, con acque basse a banchi di sabbia. Il clima diventava sempre più freddo e nevoso, spingendo alla sosta per il periodo invernale. Perlustrando il tratto tra Washburn e Stanton decisero di costruire **Fort Mandan** a circa 22 km a ovest di Washburn, sul versante settentrionale del Missouri, di fronte alla riva di una vasto villaggio Mandan. La ricostruzione di **Fort Mandan** si trova a circa 3 km dal **Lewis & Clark Interpretive Center** di Washburn, leggermente spostato dalla riva dal fiume; una struttura triangolare a barricate, con capanni coperti da un tetto, due file di cabine costruite con tronchi d'albero. Qui gli esploratori fecero l'incontro con il cacciatore di pelli Touissant Charbonneau, adottato quale traduttore. La moglie Sacagawea, giovane fanciulla indiana Lehmi Shoshone, si unì alla spedizione dopo aver dato alla luce un figlio, Jean-Baptiste, detto "Pomp". Sacagawea dodicenne fu rapita durante un raid compiuto dagli Hidatsa a Three Forks sul Missouri, nell'attuale Montana vivendo in un loro villaggio per quattro anni, fino a quando fu barattata da Charbonneau ed entrambi alloggiarono a Fort Mandan. La presenza di **Sacagawea** e del bambino fu pacificante per molte tribù che Lewis e Clark incontrarono durante il viaggio-spedizione. La sua lingua Shoshone si verificò provvidenziale con le tribù delle Rocciose e le sue capacità orientative di guida furono fondamentali nel sud-ovest del Montana. Al **Lewis and Clark Interpretive Center** - accesso gratuito - c'é un'attenzione particolare all'inverno 1804-1805 trascorso insieme alla tribù Mandan. C'é un diagramma di Fort Mandan e una ricostruzione dei lodge. Una piccola incudine ed una antiquata valigetta di medicinali rammentano di come la spedizione ripagasse del grano, fagioli e carne ricevuti dai Mandan. Registrazioni di canti e melodie di flauti riportano agli incontri festosi durante l'inverno. In quell'epoca le tribù **Mandan** e **Hidatsa** vivevano in cinque villaggi disposti lungo il **Missouri River** e lo **Knife River**, vicino all'attuale **Stanton**. Gli esploratori trascorsero l'inverno di fronte al villaggio Mandan di Minutanka e da un altro villaggio, Ruptare, costruiti nel 1787 a seguito di un'epidemia di vaiolo e di incursioni Sioux e Arikara. Con gli **Hidatsa** mantennero relazioni di buon vicinato. **Knife Indian Villages National Historic Site** a **Stenton** preserva interessanti reperti delle tre comunità Hidatsa e esamina l'intreccio tra la storia e le culture delle tribù Mandan ed Hidatsa, oltre a presentare una ricostruzione splendida in scala reale di un *earth-lodge*. Il filmato al visitor center mette in luce la storia delle due tribù e il ruolo dei villaggi quale mercato centrale nelle Praterie Settentrionali. Esposti anche utensili, equipaggiamento sportivo e giocattoli indiani. All'interno dell'*earth lodge* - accessibile solo in estate - si evince l'organizzazione della vita

indiana: i giacigli, il capanno del sudore, un piccolo recinto per i cavalli, dipinti su pelli di bisonte, un teschio di bisonte, utensili, armi etc. Agli inizi di dicembre il diario narra di una caccia al bisonte intrapresa nell'arco di quattro giornate insieme ai Mandan, i bianchi a piedi e gli indiani a cavallo.

MONTANA - Incontro con gli SHOSHONE a Camp Fortunate. Nell'agosto 1805 Lewis e Clark cercavano gli indiani Shoshone poiché avevano necessità di cavalli per attraversare i passi delle montagne Rocciose. I **Lehmi Shoshone** erano una banda dei Northern Shoshone che vivevano nelle Rocky Mountains ed erano conosciuti come **Snake Indian**. Erano giunti dal Nevada e dallo Utah nel 1600 e dopo aver acquisito il cavallo nel 1700, si diedero alla caccia nomade del bisonte nelle praterie settentrionali del Montana. Ai tempi di Lewis e Clark furono spinti ad ovest del Continental Divide dai battaglieri Blackfeet (Piedi Neri). Infatti, immediatamente ad ovest del **Continental Divide**, Lewis si imbatte in un paio di donne Shoshoni che stavano raccogliendo foraggio. Nei tre giorni successivi c'é un avvicendamento di incontri tra gli indiani nativi e il gruppo della spedizione. Ed è in questo frangente che il capitano Lewis guadagna l'accettazione da parte della tribù, mentre Sacagawea riconosce nel capo Shoshone il fratello Cameahwait, ed un'amica che riuscì a scappare dal rapimento e ritornare alla tua tribù. Una serie di eventi fortunati fanno sì che il luogo venga poi chiamato **Camp Fortunate**. Oggi è inondato dal bacino acquifero **Clark Canyon Reservoir** così che Camp Fortunate ora è sott'acqua, tra la diga **Clark Canyon Dam** e l'isola in mezzo al lago. La **Clark Canyon State Recreation Area** con questo lago artificiale creato dall'uomo, consente di raggiungere anche un altro punto d'interesse: il **Camp Fortunate Overlook**, uno dei luoghi più significativi lungo il **Lewis and Clark Trail**. Fu qui che Lewis e Clark ebbero lo storico incontro con la tribù **Lehmi Shoshoni**. Il punto panoramico mostra insegne che narrano l'evento e si trova a circa 32 km, a sud di **Dillon**, nel sud-ovest del Montana, percorrendo la I-15, poi imboccando l'uscita per Clark Canyon Dam sulla Montana Highway 324. Sulla diga c'é un segnale che marca il 45° parallelo, a metà strada tra l'Equatore e il Polo Nord. A nord di **Dillon**, invece, sulla vecchia strada U.S. Highway 91 che s'affaccia sul corridoio della Utah and Northern Railroad, c'é un altro luogo storico di Lewis and Clark, il **Clark's Lookout** che rievoca un importante momento della storia della spedizione: è il punto ove William Clark tentò di capire il territorio davanti ai suoi occhi e la direzione migliore da prendere. Consente di camminare letteralmente sulle sue orme dell'esploratore ed immaginare la stessa prospettiva. Quando gli esploratori entrarono in contatto con la tribù Shoshone, cercarono di raccogliere il maggior numero di informazioni utili per continuare il viaggio. Erano i primi bianchi che gli Shoshone incontravano! Lewis sfoderò tutte le sue capacità per convincere gli indiani dell'atteggiamento non belligerante della spedizione, elargendo regali, usando la lingua dei segni e usando il colore rosse simbolo di pace per gli Shoshone. L'incontro fu celebrato festosamente, con grida, abbracci, danze e la pipa della pace. Gli Shoshone si tolsero i mocassini per mostrare la propria sincerità, pur mantenendo un certo sospetto. Lewis scrive molte pagine circa nel suo diario questo incontro, disegnando anche la pipa della pace. Fu anche grazie all'incontro emotivo tra Sacagawea e Cameahwait - dopo cinque anni di separazione - che la spedizione fu in grado di ottenere i cavalli dei nativi indiani. Un anziano saggio della tribù descrisse un sentiero attraverso il **Continental Divide**, usato dagli indiani Nez Perce, che vivevano dall'altro versante delle montagne Rocciose. Il 18 Agosto 1805 la spedizione lasciò Camp Fortunate e oltrepassò il **Lemhi Pass**, passo sul confine Montana-Idaho sul divario continentale, ad

un'altitudine di 2.247 m. sul livello del mare. Un altro ostacolo da superare fu il passaggio sul fiume Salmon nell'attuale Idaho, a bordo di canoe.

IDAHO - Incontro con i NEZ PERCE (Nasi Forati) - Verso la fine di settembre 1805 gli esploratori avevano scoperto il leggendario passaggio a nord-ovest, lo stesso battuto dai nativi **Nez Perce** seguendo il **Lolo Trail**. Passate le **Bitterroot Mountains** ed incontrerete gli Indiani **Nez Perce**, i **Ne-Mee-Poo**, "The People." I Nez Perce sapevano della spedizione tramite gli Hidatsa del Knife River e li accolsero, sfamarono, condivisero con loro saggezza ed esperienza. Non avevano mai visto un uomo bianco. Questo legame tra i Nez Perce e gli americani durò per i successivi 50 anni. Per nulla intimoriti dagli esploratori bianchi, tanto da nutrirli con carne di bisonte, salmone essiccato e pane di *camas*, mostrarono la rotta da seguir. Capo *Twisted Hair* si prestò ad accompagnarli oltre ad aiutarli con due suoi figli a scegliere il legname giusto - pino giallo Ponderosa - per costruire canoe per la navigazione nel sistema fluviale del Columbia River verso il Pacifico. Poco meno di un anno dopo, nel maggio 1806 i Corps of Discovery - nel viaggio di rientro verso Saint Louis - ritornarono per riprendere i cavalli marchiati che i Nez Perce avevano custodito e trascorsero un mese intero con questo popolo generoso, gentile e forte, aspettando il disgelo invernale sulle cime della catena **Bitterroot Range**. Durante questo periodo Lewis e Clark s'impegnarono in scambi diplomatici con i capi Nez Perce per stabilire trading post e pace intertribale nella regione. Gli indiani si dimostrarono disponibili pur di ottenere armi da fuoco. In cambio dell'ospitalità e del cibo, Clark frequentemente trattò malanni e malattie degli Indiani tanto che Lewis nel suo diario accenna che diventò il loro "*favorite phisician*." L'avventura esplorativa è assicurata al **Nez Perce National Historical Park**, situato nell'aspro magnifico territorio dei Nez Perce che s'estende in 31mila kmq nel nord dell'Idaho. In questo Parco Storico Nazionale dedicato ad una tribù Indiana (l'unico negli Stati Uniti!) s'ammira la stessa terra descritta da Lewis e Clark oltre un secolo e mezzo fa. Il parco conta molti siti dentro la riserva indiana storica, **Nez Perce Indian Reservation**. In questo scenario si sono svolti molteplici eventi significativi della storia della frontiera della Montagne Rocciose: non si limita unicamente ai fatti della spedizione di Lewis and Clark ma coinvolge preistoria, storia, cultura e religione dei Nez Perce; la storia delle missioni, l'invasione dei cacciatori de pelli, dei minatori, e dei coloni; la Nez Perce War (1877). Dei 24 siti originali, **Spalding** (ove si trova il Visitor Center del Parco Storico Nazionale), **East Kamiah, White Bird Battlefield, Bear Paw Battlefield** e **Canoe Camp** sono associati all'esplorazione di Lewis e Clark.

La **Weippe Prairie** e il **Lolo Trail** sono *National Historic Landmark*. Lewis e Clark chiamarono la prateria "camas flats," "quawmash flats," o "quawmash grounds" perché i Nez Perces ne traevano buona parte del loro nutrimento; i bulbi di camassia consumati grigliati o bolliti con gusto simile a quello della patata dolce contribuirono alla sopravvivenza dei membri della spedizione di Lewis e Clark. Ancora oggi la Weippe Prairie è bella, contornata da foreste di pini, mentre all'orizzonte orientale verso il cielo si stagliano le scure cime delle Bitterroots. Ad eccezione di poche fattorie e alcune staccionate, la terra è ancora aperta e ricorda la prateria selvaggia che Lewis e Clark visitarono. Attorno alla località di **Weippe** sono distribuiti i luoghi dei due villaggi visitati dagli esploratori nel 1805 e dell' accampamento del 1806 tra i due bracci del fiume Jim Ford Creek.

Denver, Colorado *è la porta d'accesso ufficiale all'immensa regione del Great American West.*

INFO: The Great American West Italia - https://greatamericanwest.it/
rockymountain@themasrl.it - FB: The Great American West - Italia